Gazzetta del Sud 28 Febbraio 2004

Dopo una settimana di libertà, torna in carcere il figlio di Santapaola

CATANIA - Una "boccata d'aria" e di nuovo dentro. E' uno dei due destini segnati (l'altro è. quello di essere ammazzato) di chi sta con l'Antistato. Vincenzo Santapaola, 35 anni, figlio del rapo di Cosa Nostra catanese, Nitto, ergastolano, è stato arrestato dai carabinieri. E' tornato in carcere dopo una settimana di libertà perchè deve scontare tredici anni di reclusione che gli erano stati comminati a conclusione del processo «Orione 2». Il 18 febbraio aveva lasciato il carcere di Parma, dove era detenuto dal 1999 in regime di 41 bis, per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Adesso, l'autorità giudiziaria ha ravvisato la sua pericolosità sociale e il pericolo di fuga e così ha pensato di ripristinare la custodia in carcere. Il figlio di Nitto Santapaola è stato così rintracciato dai carabinieri in un appartamento del quartiere Picanello dove era ospite di un parente, ed è stato ricondotto in cella. I «pentiti» lo hanno messo nei guai, lo hanno invischiato nell'associazione capeggiata dal padre che, invece, si dice, avesse fatto di tutto per lasciare immuni da contaminazioni mafiose i due figli, Vincenzo (studente universitario in psicologia) e Francesco (quest'ultimo è libero) e gli avevano pure addebitato un omicidio, dal quale però é stato scagionato subendo però la condanna per mafia a tredici anni.

Vincenzo Santapaola era stato arrestato la prima volta nel gennaio del 1994, dopo un mese di latitanza per associazione mafiosa nell' ambito della maxioperazione «Orsa Maggiore» contro i vertici della mafia etnea. Fu rimesso in libertà i1 27 dicembre del 1997. Fu nuovamente arrestato 1' 8 agosto del 1999 nel quadro dell'inchiesta «Orione 2», un' indagine che fece luce su contrasti interni a Cosa nostra sfociati in una sanguinosa faida dai falchi legati ai Corleonesi, fautori della stagione delle stragi; e le "colombe" guidate da Nitto Santapaola, che era contrario alla strategia del terrore di Totò Riina.

Domenico Calabrò

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS